

Dipartimento di Giurisprudenza

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA
IN

«*Giurisprudenza*»

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Giurisprudenza»

SOMMARIO

Art. 1 – Indicazioni generali del Corso di Studio.....

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali.....

Art. 3 – Requisiti di ammissione e modalità di verifica della preparazione iniziale.....

Art. 4 – Descrizione del percorso formativo e dei metodi di accertamento.....

Art. 5 – Trasferimenti in ingresso e passaggi di corso.....

Art. 6 – Opportunità offerte durante il percorso formativo.....

Art. 7 – Prova finale.....

Art. 8 – Assicurazione della qualità.....

Art. 9 – Norme finali.....

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Giurisprudenza»

Art. 1 – Indicazioni generali del Corso di Studio

1. Il presente Regolamento didattico specifica gli aspetti organizzativi del corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza), secondo l'ordinamento definito nella Parte seconda del Regolamento didattico di Ateneo, ai sensi del DD.MM. 16 marzo 2007 e s.m.i., nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti.
2. L'organo collegiale di riferimento è il Consiglio di Interclasse, che svolge la sua attività secondo quanto previsto dallo Statuto, dal Regolamento didattico di Ateneo e dalle altre norme vigenti in materia, per quanto non disciplinato dal presente Regolamento. Le attività didattiche si svolgono presso il Dipartimento di Giurisprudenza – Piazza Cesare Battisti 1, - Bari – “Palazzo “Del Prete”. L'indirizzo internet del Corso è:
<https://www.uniba.it/it/corsi/cdl-giurisprudenza/studiare>.
3. L'ordinamento in conformità al quale viene redatto il presente regolamento è relativo all'a.a. 2016/17 e si applica alla coorte 2024/25 (studenti immatricolati al primo anno), 2025/26 (studenti iscritti al secondo anno), 2026/2027 (studenti iscritti al terzo anno), 2027/28 (studenti iscritti al quarto anno), 2028/29 (studenti iscritti al quinto anno).
4. Il Coordinatore del CdS è la prof.ssa Carmela Ventrella e l'Organo di gestione del Corso di Studio è il Consiglio di Interclasse; La struttura didattica di riferimento è il Dipartimento di Giurisprudenza.
5. Il Corso di Studio è erogato in italiano.

Art.2 - Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali

1. Il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza ha lo scopo di formare gli studenti alla conoscenza dei diversi aspetti dell'area giuridica, attraverso una formazione culturale di base, lo studio delle discipline di diritto positivo e un approfondimento delle materie affidato agli insegnamenti specialistici. Gli obiettivi formativi sono diretti all'acquisizione di competenze giuridiche di un livello approfondito, necessarie per l'accesso agli sbocchi lavorativi indicati. Per realizzare questi obiettivi, l'attività didattica privilegia i contenuti metodologici e sistematici rispetto alla quantità di nozioni. La formazione è diretta ad assicurare una comprensione del diritto positivo che tenga conto del carattere trasversale dei settori del diritto e della interpretazione delle fonti del diritto a livello nazionale, europeo e internazionale. Le attività didattiche frontali prevedono, oltre alle lezioni teoriche, approfondimenti di carattere seminariale, volti a far acquisire allo studente maggiori capacità di lettura e di interpretazione della casistica giurisprudenziale e forme di didattica esperienziale (laboratori, tirocini, cliniche legali) volte a sviluppare capacità di soluzione dei problemi e favorire l'interazione col mondo del lavoro. Il percorso di formazione è strutturato in una fase iniziale, diretta ad acquisire le conoscenze di base del diritto privato e del diritto costituzionale; a padroneggiare concetti fondamentali in ambito storico-giuridico e giuridico-filosofico, nonché ad apprendere elementi basilari dell'economia politica. Il piano di studi della laurea magistrale in Giurisprudenza, nel rispetto dei requisiti minimi previsti dalle tabelle ministeriali, include tutti i settori scientifico disciplinari dell'area giuridica, indicati come caratterizzanti dei corsi di studio di questa classe: diritto commerciale, diritto del lavoro, diritto ecclesiastico, diritto amministrativo, diritto tributario, diritto internazionale, diritto dell'Unione europea, diritto privato comparato, diritto pubblico comparato, diritto dell'economia, diritto agrario, diritto penale, diritto civile, diritto processuale civile e diritto processuale penale, sociologia. Gli insegnamenti del corso di studi cui è attribuito un elevato numero di crediti sono articolati in esami biennali, al fine di assicurare un adeguato approfondimento della disciplina. Le attività integrative o affini sono concepite, nel percorso formativo del Corso di studi, per permettere l'acquisizione delle conoscenze specialistiche nei diversi settori del diritto: senza prevedere un percorso vincolante, l'offerta formativa include una pluralità di insegnamenti, negli ambiti disciplinari giuridici o di altri ambiti, sempre collegati alle conoscenze giuridiche, tra i quali gli studenti potranno optare per costruire un percorso di approfondimento e di specializzazione coerente con i propri interessi. Il percorso formativo include, come previsto dagli obiettivi formativi ministeriali, la conoscenza della lingua straniera, per il cui raggiungimento si prevede un insegnamento di inglese giuridico, finalizzato anche a rafforzare gli strumenti conoscitivi richiesti da questa classe di laurea. Analogo approccio è seguito per l'acquisizione di competenze informatiche nel campo giuridico. Le attività a scelta dello studente prevedono la possibilità di approfondire ulteriormente le discipline giuridiche a scelta, ovvero di svolgere ulteriori attività formative, tra cui la partecipazione a convegni o percorsi formativi come individuati dal regolamento del corso di studi. Gli studenti possono svolgere tirocini presso enti o imprese, i cui contenuti sono considerati coerenti con la formazione giuridica del percorso formativo. Al fine di acquisire competenza e metodologia nella scrittura di testi giuridici complessi, alla prova finale è

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Giurisprudenza»

assegnato un elevato numero di CFU, poiché si richiede un impegno consistente nella ricerca e nella rielaborazione scritta di uno specifico argomento tra le materie che compongono il percorso formativo.

2. Il laureato del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, oltre a indirizzarsi alle professioni legali e alla magistratura, potrà essere impiegato in vari campi di attività sociale, socio-economica e politica: nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, nelle organizzazioni internazionali. Previo superamento del concorso, il laureato può accedere all'esame per Procuratore presso l'Avvocatura dello Stato, nonché alla carriera diplomatica e presso organizzazioni internazionali, inclusa l'Unione europea, alle funzioni di alto livello e dirigenziale nella pubblica amministrazione e nel settore privato, all'attività di professore di scuola secondaria superiore (diritto ed economia) dopo il conseguimento del titolo abilitativo all'insegnamento. E' possibile accedere ai Master di I e II livello e al concorso per il Dottorato di ricerca oltre che alla Scuola di specializzazione delle professioni legali. Il laureato svolge funzioni di carattere legale, amministrativo e organizzativo e grazie alle conoscenze acquisite può accedere, dopo il periodo di tirocinio richiesto dalla legge, alla professione di avvocato. Egli, inoltre, può partecipare a concorsi pubblici per operatori giuridici come magistrati e notai.

Competenze associate alla funzione:

Il laureato acquisisce una formazione giuridica specialistica che gli consente di avere accesso alle professioni legali, a funzioni di alto livello nella pubblica amministrazione, nel settore delle imprese private, in organizzazioni internazionali. Le competenze acquisite dal laureato in giurisprudenza, indirizzate allo svolgimento degli sbocchi professionali includono:

- Conoscenza approfondita di tutti i settori del diritto;
- Capacità di inquadramento e di qualificazione della fattispecie concreta;
- Capacità di elaborare testi giuridici;
- Capacità di linguaggio giuridico specialistico;
- Capacità di aggiornamento delle competenze scientifiche acquisite;
- Capacità gestionali.

Sbocchi occupazionali:

Attività libero professionali (avvocati, notai, consulenti del lavoro), magistratura, esperti legali in enti pubblici e in imprese private di produzione di beni e servizi, funzioni di livello dirigenziale nella pubblica amministrazione e nelle organizzazioni internazionali.

- Avvocato

funzione in un contesto di lavoro:

Rappresentanza, assistenza e difesa delle parti in un processo o in controversie extragiudiziali; funzioni di consulenza legale. Per un profilo completo delle funzioni, si rinvia al sito del Consiglio Nazionale Forense:

<http://www.consiglionazionaleforense.it/site/home.html>

competenze associate alla funzione:

- Conoscenza approfondita degli ambiti del diritto relativi ai settori disciplinari;
- Capacità di argomentazione giuridica;
- padronanza di lessico giuridico.

sbocchi occupazionali:

professione forense (autonoma o dipendente), previo superamento dell'esame ai sensi della legislazione vigente.

Esperto legale in imprese

funzione in un contesto di lavoro:

gestione e coordinamento degli uffici legali dell'impresa; gestione degli aspetti legali dell'impresa.

competenze associate alla funzione:

- Conoscenza approfondita di tutti i settori del diritto;
- Capacità di elaborare testi giuridici;
- Capacità di linguaggio giuridico specialistico;
- Capacità di gestione delle procedure amministrative;

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Giurisprudenza»

Capacità gestionale;

Capacità di gestione delle risorse umane

sbocchi occupazionali:

dipendente o consulente legale dell'impresa.

- Esperto legale in enti pubblici

funzione in un contesto di lavoro:

gestione e coordinamento degli uffici legali dell'impresa; gestione degli aspetti legali dell'impresa.

competenze associate alla funzione:

Conoscenza approfondita di tutti i settori del diritto;

Capacità di elaborare testi giuridici;

Capacità di linguaggio giuridico specialistico;

Capacità di gestione delle procedure amministrative

Capacità di gestione delle risorse umane

sbocchi occupazionali:

attività di lavoro dipendente, previa selezione con concorso pubblico, presso Pubbliche amministrazioni nel governo locale e centrale, negli uffici giudiziari, presso le Agenzie e le Autorità indipendenti ecc.

Attività di lavoro dipendente presso Uffici dell'Unione Europea e di Organizzazioni internazionali

Carriera diplomatica.

- Notaio

funzione in un contesto di lavoro:

Redazione, registrazione e conservazione di atti giuridici richiedono l'assistenza di pubblico ufficiale; validazione degli atti e verifica della legalità degli atti; consulenza.

Per una indicazione completa delle funzioni si rinvia al sito dell'ordine: <http://www.notariato.it>.

competenze associate alla funzione:

Conoscenza approfondita degli ambiti del diritto relativi ai settori disciplinari

Capacità di redigere testi giuridici

Padronanza di lessico giuridico specialistico

sbocchi occupazionali:

notaio, previo superamento del concorso nazionale, ai sensi della normativa vigente.

Magistrato

funzione in un contesto di lavoro:

Amministrazione della giustizia civile, penale, amministrativa.

competenze associate alla funzione:

Conoscenza approfondita degli ambiti del diritto relativi ai settori disciplinari;

Capacità di argomentazione giuridica;

Padronanza di lessico giuridico specialistico;

Capacità di redigere testi giuridici.

sbocchi occupazionali:

magistrato, previo superamento di concorso nazionale secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Art. 3 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica della preparazione iniziale

1. Il Corso di Studio è ad accesso libero.
2. Per essere ammessi al corso di studi occorre essere in possesso di un Diploma di Scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo nel rispetto degli accordi internazionali vigenti, che consenta

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Giurisprudenza»

l'apprendimento di elementi fondamentali di cultura generale. Per gli studenti di madrelingua straniera, è necessario che la formazione superiore acquisita consenta altresì l'apprendimento del corretto uso della lingua italiana o che, in ogni caso, lo studente possieda un'adeguata conoscenza della stessa. Per l'accesso al Corso di studi si richiedono inoltre: la conoscenza dei principali fenomeni socio-economici e politico-istituzionali contemporanei, nonché delle loro matrici storiche e culturali, con particolare riguardo agli ordinamenti democratici e alla Costituzione italiana; la capacità di comprendere, analizzare e rielaborare criticamente un testo esponendolo con competenza linguistica. Sono previsti sia un'apposita verifica del possesso di tali conoscenze, sia nel caso in cui questa non sia positiva, obblighi formativi aggiuntivi. L'attuale regolamentazione individua, quali saperi essenziali atti all'iscrizione al corso, i seguenti: cultura generale: nozioni lessicali, ortografiche, di storia moderna e contemporanea e di etimologia; logica: conoscenza del significato di logica, epistemologia, antropologia ed etica; comprensione di un testo: processo di assimilazione di conoscenze ad altre conoscenze, ossia capacità di rappresentazione mentale, all'interno della struttura conoscitiva preesistente nel lettore, dell'integrazione delle nuove informazioni, desunte dal testo.

3. Le modalità di verifica dei saperi essenziali consistono nella somministrazione di test composti da 60 domande a risposta multipla, effettuata nella prima metà di settembre e in quella di gennaio di ogni a.a. La prova di verifica, della durata di 1 ora, è superata se risultano corrette almeno 31 risposte. Gli studenti che non superano la prova o che non vi partecipano saranno tenuti a sostenere un colloquio con una Commissione, nominata dal Direttore e composta da docenti del Dipartimento, su un testo di cultura giuridica generale. Coloro che non hanno superato il test in occasione della prova di settembre potranno comunque partecipare alla prova di gennaio. L'obbligo formativo aggiuntivo va recuperato nel I anno di corso; esso potrà essere assolto anche con il superamento degli esami di Diritto privato e Diritto costituzionale prima di aver sostenuto gli esami degli anni successivi al primo. Coloro che non colmano l'obbligo formativo aggiuntivo non possono sostenere gli esami del II anno e degli anni successivi (gli esami eventualmente sostenuti in violazione del divieto saranno annullati). Sono esonerati dal suddetto test di ingresso gli studenti che hanno superato l'esame finale del corso di orientamento "Costituzione e diritto", coloro che avranno positivamente concluso il percorso "Snodi culturali scuola-università", secondo le convenzioni sottoscritte con le scuole superiori e che vedono coinvolto il Dipartimento. Inoltre, non sono tenuti alla verifica gli studenti già laureati o che si immatricoleranno a seguito di trasferimento da altra Università o passaggio di corso.

Art. 4 - Descrizione del percorso formativo e dei metodi di accertamento

1. Non sono previsti **più** curricula **né** piani di studio individuali. Il cambio di corso è liberamente consentito per un numero massimo di 50 studenti per ciascuna cattedra di provenienza; il numero massimo può essere superato - per il riequilibrio degli studenti nell'ambito delle lettere di appartenenza - previa intesa tra tutti i titolari della materia, verificata la capienza delle aule. Qualora i richiedenti siano in numero superiore ai 50, l'ammissione al cambio di corso sarà determinata mediante sorteggio. L'elenco dei cambi di corso autorizzati è inserito nella pagina web dei docenti. L'esame potrà essere sostenuto solo al termine del corso, previa verifica della frequenza, accertata mediante la raccolta di firme. Con riferimento ai corsi biennali, l'opzione riguarda inderogabilmente l'intero sviluppo dell'insegnamento (I e II annualità). Il cambio di corso ha efficacia per due anni accademici. Di anno in anno il Consiglio di interclasse stabilisce termini e modalità di presentazione delle istanze, di verifica della frequenza, di pubblicità degli elenchi degli optanti e delle eventuali rinunce. A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per lo studente, comprensivo di ore di lezione, di esercitazione, di laboratorio, di seminario e di altre attività formative, ivi comprese le ore di studio individuale. Ogni CFU corrisponde a 8 ore di lezione in aula e 17 ore di studio individuale. **Non** è previsto l'obbligo di frequenza. Per l'iscrizione al successivo anno del Corso di studio non è richiesta l'acquisizione di un numero minimo di CFU. Per poter sostenere gli esami del secondo anno e degli anni successivi è peraltro necessaria l'acquisizione delle conoscenze per l'accesso al Corso di studi, ai sensi di quanto previsto dall'art 3. All'atto di immatricolazione è data la possibilità ad ogni studente di scegliere il proprio *status* (a tempo pieno o a tempo parziale). E' data la facoltà di modificare il proprio *status* al momento di iscrizione agli anni successivi. Per la modifica da *status* di studenti impegnati a tempo parziale a studenti a tempo pieno e viceversa, l'iscrizione è effettuata all'anno di corso corrispondente, calcolato sulla base del numero di CFU già acquisiti (in ragione rispettivamente di 15 e 30 CFU per anno), fatta salva l'istanza dell'interessato di richiedere l'iscrizione all'anno corrispondente a quello cui avrebbe avuto diritto. Gli studenti che optano per un impegno a tempo parziale possono laurearsi in 10 anni. E' confermata la disciplina del test d'ingresso riportata nel precedente art. 3, con la precisazione che coloro che colmano l'obbligo formativo aggiuntivo non possono sostenere gli esami

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Giurisprudenza»

programmati per il III anno e per gli anni successivi (gli esami eventualmente sostenuti in violazione del divieto saranno annullati). Gli esami sostenuti in eccesso rispetto ai CFU annualmente previsti saranno annullati. Per gli esami di lingue, le certificazioni convalidabili e i rispettivi crediti possono essere fissati con delibera dal Consiglio d'Interclasse.

2. In allegato a questo regolamento si riportano le attività formative e i relativi obiettivi formativi (allegato 1).
3. In allegato a questo Regolamento si riporta il percorso formativo per ogni anno di corso per gli/le studenti/studentesse impegnati/e a tempo pieno (allegato 2a) e per gli/le studenti/studentesse impegnati/e a tempo parziale (allegato 2b)
4. Il Corso è erogato in presenza; gli esami si svolgono oralmente e consistono in quesiti relativi ad aspetti teorici delle relative discipline. Specifiche modalità sono previste per gli insegnamenti di Abilità informatiche per giuristi e per quelli linguistici. Per alcuni insegnamenti sono previste verifiche intermedie facoltative, scritte o orali. Per gli esami biennali, è previsto un esame orale unico, ma il docente può prevedere che gli studenti fruiscano di un esonero relativo alla prima annualità, sostenendo successivamente, in un diverso appello, l'esame corrispondente alla seconda annualità (anche in tal caso il voto è unico ed è espresso tenuto conto anche della valutazione conseguita nell'esonero). Le modalità di valutazione dell'idoneità per i moduli didattici specificamente previsti per le attività a scelta libera del CdS sono indicate nella relativa scheda delle attività. Le modalità di verifica e riconoscimento della conoscenza delle lingue straniere, dei risultati degli stage, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero, nonché di altre competenze richieste sono effettuate nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo e dalle altre disposizioni in vigore, salvo specifiche previsioni adottate da regolamenti riferiti al corso di studi.
5. E' garantita la libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, ivi compresi gli opzionali attivati nei corsi di studi del Dipartimento di Giurisprudenza. I crediti relativi all'attività a scelta libera possono essere acquisiti anche cumulando crediti in più insegnamenti. Ai fini della valutazione, la prova o le prove d'esame sono superate mediante l'acquisizione di idoneità. Lo studente può altresì maturare fino a 3 CFU, tra quelli riservati all'attività a scelta libera, mediante la partecipazione a convegni e seminari organizzati da docenti del Dipartimento o di cui questi siano relatori. Per ogni convegno o seminario di almeno 3 ore è riconosciuto ½ CFU; se il convegno o seminario è articolato in più giornate, è riconosciuto ½ CFU per ogni giornata; l'individuazione dei convegni o seminari cui sono attribuiti i CFU è compiuta dal Coordinatore del Consiglio d'Interclasse su richiesta dei docenti del Dipartimento, valutando la congruenza della materia con l'offerta didattica; la partecipazione al convegno o seminario deve essere documentata da un elenco degli studenti partecipanti trasmesso alla segreteria studenti dagli organizzatori del convegno medesimo; i crediti acquisiti per convegni o seminari possono essere presentati alla competente segreteria studenti per la convalida quando cumulativamente siano stati acquisiti non meno di 3 CFU. Nel caso in cui lo studente non riesca a cumulare i tre crediti mediante la partecipazione a convegni o seminari, deve acquisirli nell'ambito degli insegnamenti attivati nell'Ateneo, ivi compresi gli opzionali attivati nei corsi di studi del Dipartimento di Giurisprudenza. Lo studente può maturare fino a 9 CFU per attività a scelta libera mediante la partecipazione all'*Attività formativa in lingua straniera* annualmente programmata con delibera del Consiglio d'Interclasse, nella quale saranno determinate condizioni e modalità di verifica e di frequenza, nonché eventuali limiti di accesso giustificati da esigenze di carattere didattico. La competente segreteria studenti procederà alla convalida dei CFU maturati previa verifica del rispetto delle condizioni e modalità stabilite dal Consiglio. Lo studente può, inoltre, maturare CFU per attività a scelta libera: 1) mediante la frequenza dei corsi di "cliniche legali" attivati dal Dipartimento di Giurisprudenza; 2) mediante la frequenza dei corsi di "laboratori di pratica del diritto" attivati dal Dipartimento di Giurisprudenza; 3) mediante la frequenza dei corsi di "Competenze trasversali" attivati dall'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", purché coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di studi; 4) da 3 a 9 CFU con lo svolgimento di tirocini curriculari, svolti presso enti o imprese con cui il Dipartimento di Giurisprudenza abbia stipulato convenzioni o nell'ambito del programma di mobilità Erasmus Traineeship, purché coerenti con il percorso formativo; 5) 3 CFU a seguito di superamento della prova conclusiva del corso di orientamento "*Costituzione e diritto*". Diverse modalità di maturazione e quantificazione dei crediti a scelta libera potranno essere ulteriormente stabilite, anche in corso d'anno, dal Consiglio d'Interclasse.

Art. 5 – Trasferimenti in ingresso e passaggi di corso

1. Gli studenti che si iscrivono al Corso di laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza provenendo da Corsi di laurea triennale della classe L-14 o Magistrale a ciclo unico della classe LMG/01 o di altre classi, istituiti presso l'Università di Bari o altra Università, o essendo già in possesso di una laurea possono chiedere il riconoscimento degli esami sostenuti e dei relativi crediti acquisiti. Nel pieno rispetto delle propedeuticità fissate nell'ordinamento di studi presso cui si chiede l'iscrizione, tale riconoscimento è effettuato dalla Giunta d'Interclasse sulla base dei criteri definiti nel presente regolamento ai sensi dell'art. 31 del Regolamento didattico di Ateneo, fatta salva, per situazioni che presentino nuove e specifiche criticità, ogni diversa delibera del Consiglio d'Interclasse, su proposta della Giunta di Interclasse adeguatamente motivata. Il riconoscimento è effettuato, di norma, con riferimento all'ultimo atto della carriera; eventuali diverse

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Giurisprudenza»

richieste di riconoscimento saranno valutate dal Consiglio d'Interclasse su proposta della Giunta.

A. Provenienti da altro Corso di studi del Dipartimento, istituito nelle classi L- 14 o LMG/01; provenienti da Corsi di studio di altri Dipartimenti dell'Università degli Studi di Bari, istituito nelle classi L-14 o LMG/01

1. Agli studenti che si iscrivono ad un Corso di studi del Dipartimento di Giurisprudenza di Bari provenendo da altro Corso di studi dello stesso Dipartimento, istituito nelle classi L-14 o LMG/01, nonché a coloro che provengono da Corso di studi di altro Dipartimento dell'Università degli Studi di Bari, istituito nella classe L-14 o LMG/01, sono direttamente riconosciuti gli esami corrispondenti a quelli attivati nel Corso di laurea al quale si chiede l'iscrizione ed appartenenti allo stesso settore scientifico-disciplinare, ivi inclusi gli esami fondamentali aventi diversa denominazione, se sostenuti in altri Corsi di studio del Dipartimento (magistrali o triennali).

2. Il riconoscimento dell'esame comporta l'acquisizione dei crediti ad esso attribuiti nell'ordinamento presso il quale si chiede l'iscrizione pur se il numero dei crediti assegnato nell'ordinamento di provenienza sia superiore; i crediti eccedenti potranno essere attribuiti, nell'ordine, alle attività a scelta dello studente e alle materie opzionali, preferibilmente nello stesso settore scientifico- disciplinare.

3. Se il numero dei crediti acquisiti dallo studente nell'ordinamento di provenienza è inferiore a quello assegnato all'insegnamento nell'ordinamento in cui si chiede l'iscrizione, i crediti mancanti, se superiori a 3, saranno acquisiti previo superamento di una prova integrativa con voto con il docente titolare della materia, secondo la divisione in lettere. Il voto finale sarà determinato tenendo conto dei crediti già acquisiti e del voto precedentemente conseguito. Per i debiti formativi fino a 3 CFU, la prova integrativa darà luogo al conseguimento di un giudizio di idoneità. Se invece il debito formativo è pari a un credito, esso può essere compensato da un credito in più conseguito in altro settore scientifico disciplinare.

4. Qualora lo studente abbia sostenuto un esame di una disciplina considerata annuale nell'ordinamento di provenienza e biennale nell'ordinamento di nuova afferenza, in presenza di un debito formativo, acquisirà i CFU mancanti previo superamento, con voto, di una prova integrativa con il docente titolare della seconda parte della materia, secondo la divisione in lettere. Il voto sarà determinato tenendo conto dell'esito dell'esame già sostenuto e dei CFU già conseguiti.

5. Le istanze relative al riconoscimento di materie aventi diversa denominazione, ma contenuti analoghi, incluse le materie fondamentali, saranno prese in considerazione solo se accompagnate dai programmi dei rispettivi insegnamenti, con dichiarazione, sotto la propria responsabilità, di conformità al programma oggetto di studio. L'eventuale equivalenza sarà deliberata dalla Giunta d'Interclasse, previa acquisizione del parere del docente titolare della materia, secondo la divisione in lettere. Nell'ipotesi in cui lo studente inoltri istanza per la convalida di esami opzionali con diversa denominazione e CFU inferiori rispetto a quelli previsti nel Corso di studio di destinazione, la Giunta procede, previa valutazione dei programmi, alla individuazione dell'esame opzionale afferente al SSD presente nel corso ai fini della convalida. L'esame riconosciuto e quindi oggetto di registrazione nel curriculum dello studente sarà quello individuato dalla Giunta e per il quale lo studente ha superato la prova integrativa.

6. Possono essere riconosciuti gli esami relativi ad insegnamenti diversi da quelli impartiti nel Corso a cui si chiede l'iscrizione, nei limiti del numero di crediti attribuiti alle attività a scelta dello studente ovvero, per gli insegnamenti dell'area IUS, nei limiti dei crediti attribuiti per gli insegnamenti opzionali.

7. I crediti relativi alla conoscenza di una lingua straniera dell'Unione europea e quelli relativi alle abilità informatiche saranno riconosciuti nei limiti del numero di crediti attribuito a tali attività nell'ordinamento al quale si chiede l'iscrizione.

8. Nelle ipotesi di passaggio fra i Corsi di studio del Dipartimento di Giurisprudenza, l'anno di corso al quale lo studente risulterà iscritto è calcolato sulla base del numero di crediti formativi riconosciuti (in ragione di 30 CFU per ciascun anno). Su istanza dell'interessato, l'iscrizione è disposta per l'anno corrispondente a quello cui l'istante avrebbe avuto diritto in caso di permanenza nel corso di provenienza.

B. Provenienti da Corso di laurea della classe L-14 istituito presso altre Università

1. Agli studenti che si iscrivono ad un Corso di studi del Dipartimento di Giurisprudenza di Bari istituito nella classe L-14, provenienti da Corso di studio istituito nella medesima classe in altre Università, sono riconosciuti gli esami relativi ad insegnamenti corrispondenti a quelli attivati nel Corso di laurea in cui si chiede l'iscrizione ed appartenenti allo stesso settore scientifico disciplinare, se inerenti materie fondamentali, previo accertamento, da parte del docente titolare della materia, secondo la divisione in lettere, della equivalenza e della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi. Qualora il

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Giurisprudenza»

docente non ritenga di convalidare integralmente l'esame, ma consideri necessaria un'integrazione del programma, la conseguente verifica si concluderà con un giudizio di idoneità; le motivazioni dell'integrazione devono essere riconducibili alla non equivalenza ovvero alla non obsolescenza dei contenuti conoscitivi; la verifica potrà avere ad oggetto solo i contenuti essenziali della materia e non potrà vertere su parti speciali.

2. Gli esami opzionali e le attività a scelta dello studente sono riconosciuti direttamente.
3. Si applicano le previsioni dei nn. da 2 a 7 della precedente lettera A, fermo restando l'accertamento previsto al n. 1 della presente lettera.

C. Provenienti da o laureati presso Corso di studi istituito da altri Dipartimenti dell'Università di Bari in classi diverse da L-14 e da LMG/01; provenienti da o laureati presso Corso di studi istituito da altre Università in classi diverse da L-14

1. Agli studenti che si iscrivono ad un Corso di studi del Dipartimento di Giurisprudenza di Bari istituito nella classe L-14, provenienti da o laureati presso Corso di studi istituito da altri Dipartimenti dell'Università di Bari in classi diverse da L-14 e da LMG/01 o da altre Università in classi diverse da L-14, sono riconosciuti gli esami relativi ad insegnamenti corrispondenti a quelli attivati nel corso di laurea in cui si chiede l'iscrizione ed appartenenti allo stesso settore scientifico disciplinare, se inerenti a materie fondamentali, previo accertamento, da parte del docente titolare della materia, secondo la divisione in lettere, della equivalenza e della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi. Qualora il docente non ritenga di convalidare integralmente l'esame, ma consideri necessaria un'integrazione del programma, la conseguente verifica si concluderà con un giudizio di idoneità; le motivazioni dell'integrazione devono essere riconducibili alla non equivalenza ovvero alla non obsolescenza dei contenuti conoscitivi; la verifica potrà avere ad oggetto solo i contenuti essenziali della materia e non potrà vertere su parti speciali.

2. Gli esami opzionali e le attività a scelta dello studente sono riconosciuti direttamente.
3. Si applicano le previsioni dei nn. da 2 a 7 della precedente lettera A, fermo restando l'accertamento previsto al n. 1 della presente lettera.

D. Provenienti da Corsi di laurea quadriennali in Giurisprudenza e da Corsi di laurea triennali ad esaurimento del Dipartimento di Giurisprudenza

Per gli studenti provenienti da Corsi di laurea quadriennali in Giurisprudenza sono riconosciuti gli studi compiuti mediante l'applicazione delle tabelle di conversione approvate nel Consiglio di corso di studio del 22 febbraio 2010 e riportate in allegato 3 al presente Regolamento.

Per gli studenti provenienti da Corsi di laurea triennali ad esaurimento del Dipartimento di Giurisprudenza è applicata la disciplina della precedente lettera A.

E. Provenienti da Corsi di laurea quadriennali in Giurisprudenza di altra Università

Agli studenti provenienti da Corsi di laurea quadriennale di Giurisprudenza di altra Università, che si iscrivono al Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza e Magistrale in Giurisprudenza d'Impresa del Dipartimento di Giurisprudenza di Bari, sono riconosciuti gli studi compiuti mediante l'adattamento dei principi contenuti nella precedente lettera B.

Art. 6 - Opportunità offerte durante il percorso formativo

1. Gli studenti hanno accesso alla mobilità internazionale sulla base degli accordi Erasmus previsti dal Dipartimento di Giurisprudenza. Le opportunità di studio/formazione all'estero sono pubblicate sul portale di Ateneo: <https://www.uniba.it/it/internazionale/mobilita-in-uscita/studenti/studenti>.
2. Il Corso promuove attività immediatamente professionalizzanti per i propri iscritti, anche mediante attività di tirocinio. Per maggiori informazioni, si rinvia all'apposita sezione del sito web del Dipartimento: <https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/lex/didattica/Tirocini%20ante%20lauream>.

Il Dipartimento di Giurisprudenza ha attivato direttamente diverse convenzioni con enti pubblici, aziende, enti privati per lo svolgimento di tirocini anche da parte di laureati. L'accompagnamento al lavoro è strutturato in modo centralizzato nell'Ateneo di Bari con un ufficio di Job Placement che si occupa di ogni laureato grazie all'attivazione di una specifica piattaforma denominata Job Placement e collegato al lavoro. I servizi attivati per gli studenti sono reperibili al link: <http://www.uniba.it/studenti/placement>.

3. L'attività di assistenza agli studenti (tutorato didattico) è garantita da ciascun docente titolare di insegnamento negli orari

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Giurisprudenza»

reperibili nelle pagine web dipartimentali (<https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/lex/docenti/>).

Gli orari di ricevimento dei tutor individuati da ciascun docente a sostegno delle attività didattiche sono altresì indicati, ove presenti, nella pagina dedicata del Dipartimento e nelle pagine dei relativi insegnamenti.

4. Agli studenti disabili che ne facciano richiesta al Delegato del Dipartimento per la disabilità, in relazione a loro particolari esigenze connesse ai percorsi di apprendimento, viene assicurato da docenti e ricercatori un servizio di tutorato personalizzato. Tale attività integra i più complessivi servizi che l'Università di Bari offre agli studenti disabili. Per maggiori informazioni si rinvia al portale di Ateneo, in particolare all'apposita sezione "Servizi agli studenti disabili e DSA": <https://www.uniba.it/it/studenti/servizi-per-disabili>.

Art. 7 – Prova finale

1. La prova finale consiste nella elaborazione e discussione da parte dello studente di una tesi scritta concernente l'approfondimento di un istituto giuridico o di un argomento con pluralità di aspetti problematici, elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un docente che ne è relatore in seduta di laurea. La valutazione della tesi comporta la possibilità di un aumento di non più di otto punti sulla media curricolare, oltre all'eventuale assegnazione della lode, secondo modalità determinate con delibera del Consiglio d'Interclasse. Per coloro che si laureino entro il primo anno fuori corso, la media curricolare è determinata eliminando dal calcolo l'esame nel quale lo studente ha conseguito la valutazione più bassa. Per coloro che abbiano conseguito almeno 3 lodi in esami fondamentali è attribuito un punto aggiuntivo alla votazione di entrata. La tesi, d'intesa con il relatore, può essere redatta in lingua straniera; l'*abstract* della tesi deve essere redatto in italiano. La prova finale si svolgerà in ogni caso in italiano. La Commissione di laurea, con delibera all'unanimità, può assegnare, su proposta del relatore di tesi, in sede di determinazione finale del punteggio di laurea, un punto aggiuntivo, oltre agli otto voti, ferma restando l'eventuale assegnazione della lode, qualora il laureando in una delle Lauree Magistrali in Giurisprudenza abbia svolto la tesi nell'ambito del progetto Global Thesis (sotto la guida di un correlatore di Università estera, individuato nell'accordo appositamente sottoscritto con l'Università ospitante per il periodo di soggiorno all'estero). La Commissione di laurea, con delibera all'unanimità, può assegnare, su proposta dei relatori di tesi, in sede di determinazione finale del punteggio di laurea, un punto aggiuntivo, oltre agli otto voti, ferma restando l'eventuale assegnazione della lode, qualora il laureando in una delle Lauree Magistrali in Giurisprudenza abbia svolto una tesi con carattere interdisciplinare, seguita da due relatori ufficiali appartenenti a differenti settori scientifico-disciplinari e assegnata, d'intesa tra i relatori, almeno 9 mesi prima della seduta di laurea. In ogni caso, le premialità aggiuntive di cui sopra, attribuite dalla Commissione, non sono cumulabili. Ai laureandi che abbiano raggiunto, in sede di determinazione del voto finale di laurea, la votazione di 109, si applica lo scivolamento al punteggio pieno di 110/110. Tale delibera è assunta con votazione all'unanimità dei componenti della Commissione di laurea. L'attribuzione della lode presuppone il voto unanime della commissione e l'aver riportato almeno due lodi, di cui almeno una in una materia fondamentale, a meno che la media curricolare non sia pari o superiore a 107/110, nel qual caso l'attribuzione della lode è rimessa liberamente al giudizio unanime della commissione. L'esito negativo della prova finale preclude la possibilità di ripeterla nella sessione di laurea immediatamente successiva.

Art. 8 – Assicurazione della qualità

1. Il Corso di Studio aderisce alla politica di assicurazione della qualità di Ateneo. Il Sistema di Assicurazione della Qualità (SAQ) dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (UNIBA) descrive le modalità attraverso cui gli organi di governo e tutti gli attori dell'Assicurazione della Qualità (AQ) interagiscono fra loro per la realizzazione delle politiche, degli obiettivi e delle procedure di AQ. Il coordinamento e la verifica dell'attuazione del processo di AQ dei Corsi di Studio sono in capo al Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), organo statutario di UNIBA (art. 14 dello Statuto, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019). Ad esso sono attribuite le funzioni relative alle procedure di AQ, per promuovere e migliorare la qualità della didattica, ricerca e terza missione, nonché le altre funzioni attribuite dalla Legge, dallo Statuto e dai Regolamenti in vigore in UNIBA. Le modalità di funzionamento del PQA sono disciplinate da apposito Regolamento. Nello svolgimento dei suoi compiti, il PQA gode di piena autonomia operativa e riferisce periodicamente agli Organi di governo sullo stato delle azioni relative all'AQ. Il processo di AQ è trasparente e condiviso con tutta la comunità attraverso apposite pagine web, gestite dallo stesso PQA (link <https://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita>).

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Giurisprudenza»

2. Competenze e responsabilità finalizzate alla Assicurazione della Qualità sono attribuite alla Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di Giurisprudenza e alla Commissione AQ di Dipartimento. La prima opera secondo le previsioni del vigente Regolamento didattico di Ateneo. La seconda, in quanto struttura periferica del sistema di AQ di Ateneo, ha il compito di curare il Rapporto Annuale di Riesame (RAR) e, per quanto di sua competenza, la corretta compilazione della Scheda Unica Annuale di corso di Studi (SUA-CdS). Al fine di garantire un efficace svolgimento di tali compiti e tenuto altresì conto che la Commissione svolge la propria attività con riferimento a cinque corsi di studio, i Consigli d'Interclasse e di Dipartimento hanno ritenuto opportuno assicurare un'ampia presenza di docenti e studenti e, in particolare, di coloro cui sono già affidati ruoli connessi alla assicurazione della qualità dei corsi di studio. La Commissione opera mediante riunioni collegiali per lo svolgimento delle funzioni di assicurazione della qualità; ciascun componente assume le responsabilità connesse alle funzioni svolte all'interno del Cds e del Dipartimento, in modo da garantire, sulla base della esperienza acquisita, l'implementazione del modello autovalutativo.
3. Per eventuali segnalazioni da parte di studenti/studentesse è possibile utilizzare la seguente mail: coordinamentointerclasse.lex@uniba.it.

Art. 9 – Norme finali

1. Il presente Regolamento è applicato a decorrere dall'a.a. 2024/25 e rimane in vigore per l'intera coorte di studi.
2. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si rinvia allo Statuto, al Regolamento Didattico di Ateneo e alla normativa vigente, nonché alle disposizioni dell'Università.

ALLEGATO 1 - OBIETTIVI FORMATIVI DEGLI INSEGNAMENTI PER IL CORSO DI
«Giurisprudenza» PER LA COORTE A.A. «2024/25»

Attività formativa	Obiettivi formativi
Attività «obbligatorie»	
<p>Storia del diritto romano Istituzioni del diritto romano Storia del diritto italiano</p>	<p>Conoscenza delle nozioni fondamentali delle istituzioni del diritto romano, conoscenza dello sviluppo storico del sistema giuridico romano; conoscenza delle fonti del diritto romano; conoscenza del diritto medievale e moderno in Italia; conoscenza della riflessione giuridica italiana sviluppatasi dalla seconda metà dell'Ottocento alla prima metà del Novecento. Le conoscenze storico-giuridiche acquisite devono consentire di valutare gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva dell'evoluzione storica degli stessi e di acquisire la capacità di analisi e interpretazione di testi storico-giuridici.</p>
<p>Filosofia del diritto Sociologia del diritto</p>	<p>Conoscere le nozioni fondamentali della filosofia del diritto e della sociologia del diritto; acquisizione della capacità di analisi e interpretazione di testi filosofico-giuridici. Le conoscenze giuridico-filosofiche acquisite devono consentire di analizzare la struttura, il linguaggio e i modelli elaborati dalla filosofia della scienza giuridica. Analizzare il rapporto fra mutamento sociale e mutamento giuridico alla funzione del diritto attraverso le principali teorie sociologiche.</p>
<p>Istituzioni di diritto privato Diritto civile</p>	<p>Conoscere le nozioni fondamentali delle istituzioni del diritto privato, Conoscenza approfondita degli istituti del diritto civile oggetto dei corsi di insegnamento, acquisizione della capacità di analisi e interpretazione di testi giuridici e della giurisprudenza nei diversi ambiti del diritto civile. Le conoscenze acquisite devono consentire di interpretare la normativa privatistica, di analizzare e interpretare testi giuridici e giurisprudenza e di applicare gli istituti del diritto positivo nell'ambito del diritto privato.</p>
<p>Diritto costituzionale Diritto ecclesiastico</p>	<p>Conoscere le nozioni fondamentali delle istituzioni del diritto pubblico, del diritto costituzionale; conoscere le principali tematiche del diritto ecclesiastico. Le conoscenze acquisite devono consentire di analizzare e interpretare testi giuridici e giurisprudenza e di applicare gli istituti del diritto positivo nell'ambito del diritto pubblico.</p>
<p>Diritto amministrativo</p>	<p>Conoscere le nozioni fondamentali del diritto amministrativo e delle attività delle pubbliche amministrazioni; conoscenza del diritto amministrativo sostanziale e della giustizia. Le conoscenze acquisite devono consentire di interpretare le norme e di applicare gli istituti del diritto amministrativo, di analizzare e interpretare testi giuridici e della giurisprudenza.</p>
<p>Diritto commerciale</p>	<p>Conoscere le nozioni fondamentali e gli istituti del diritto commerciale; conoscenza dei problemi giuridici afferenti l'esercizio dell'attività economica (modalità organizzative dell'impresa, contratti di impresa, titoli di credito) e delle forme di composizione e tutela disposte dall'ordinamento. Le conoscenze acquisite devono consentire di applicare gli istituti del diritto commerciale e di analizzare e interpretare la normativa e la giurisprudenza in materia.</p>
<p>Diritto dell'Unione europea</p>	<p>Conoscere le nozioni fondamentali del sistema istituzionale e del diritto materiale dell'Unione europea, delle norme che regolano i rapporti tra diritto interno e diritto dell'UE, acquisire il metodo di interpretazione e applicazione dell'ordinamento giuridico dell'UE. Le conoscenze acquisite</p>

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Giurisprudenza»

	devono consentire di applicare e interpretare il diritto dell'Unione europea nei rapporti con gli ordinamenti giuridici degli Stati membri.
Economia politica Diritto tributario	Conoscere le nozioni fondamentali dell'economia politica, degli strumenti di base attraverso cui analizzare le principali istituzioni microeconomiche e macroeconomiche. Conoscenza del sistema tributario italiano, dei principi costituzionali, degli istituti e della struttura delle principali imposte. Le conoscenze acquisite devono consentire di interpretare il diritto alla luce delle nozioni di economia e di applicare gli istituti del diritto tributario.
Diritto internazionale	Acquisire la conoscenza delle nozioni fondamentali del diritto internazionale pubblico, delle norme che regolano i rapporti tra diritto interno e diritto internazionale, nonché del concetto, dell'oggetto e della funzione del diritto internazionale privato. Le conoscenze acquisite devono consentire di applicare e interpretare le norme dell'ordinamento giuridico internazionale e le norme di diritto internazionale privato.
Diritto del lavoro	Conoscere le nozioni fondamentali del diritto del lavoro; conoscenza del contratto e del rapporto di lavoro subordinato nell'ambito del sistema giuslavoristico italiano e degli istituti più importanti del diritto sindacale. Le conoscenze acquisite devono consentire di analizzare e interpretare la normativa lavoristica e di applicare i principi e la normativa vigente.
Diritto penale	Conoscere la struttura del diritto penale italiano, conoscere le fattispecie penali, della punibilità dei reati e delle loro misure di prevenzione. Le conoscenze acquisite devono consentire di interpretare la normativa penalistica e di applicare gli istituti del diritto penale e di interpretare la normativa e la giurisprudenza penalistica.
Diritto processuale penale	Conoscenza delle regole e dei principi nei sistemi processuali e della fase procedimentale, conoscenza dei procedimenti speciali, della fase processuale, dell'esecuzione e delle impugnazioni penali. Le conoscenze acquisite devono consentire di applicare gli istituti del diritto processuale penale.
Diritto processuale civile	Conoscenza dei principi fondamentali e delle disposizioni generali del diritto processuale civile e del processo ordinario di primo grado; conoscenza delle forme di tutela esecutiva e speciale previste dall'ordinamento italiano. Le conoscenze acquisite devono consentire di applicare gli istituti del diritto processuale civile.
Abilità informatiche per giuristi	Conoscenza basilare dei fondamenti dell'informatica. Applicazione delle conoscenze informatiche di base.
Inglese giuridico	Conoscenza dei fondamenti dell'inglese giuridico. Comprensione di testi giuridici in lingua inglese.
Attività «a scelta»	
<p>Insegnamenti opzionali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comparative contract law - Contrattazione collettiva - Criminologia - Gestione e mediazione dei conflitti familiari - Diritto agrario - EU agricultural law - Diritto bancario - Diritto canonico - Diritto degli enti ecclesiastici - Diritto dei contratti pubblici - Diritto dei mercati finanziari e dell'innovazione digitale 	Conoscenza degli istituti fondamentali di un settore del diritto (o di altri ambiti, sempre collegati alle conoscenze giuridiche) a scelta dello studente per i CFU previsti dal Corso di studi. Le conoscenze acquisite devono consentire di applicare gli istituti dei settori specifici di approfondimento, di interpretare la normativa e la giurisprudenza in materia.

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Giurisprudenza»

<ul style="list-style-type: none"> - Diritto dei mezzi di comunicazione - Diritto del commercio internazionale - Diritto del lavoro pubblico - Diritto dell'arbitrato e delle ADR - Diritto dell'esecuzione civile - Diritto dell'esecuzione penale - Diritto della crisi di impresa e dell'insolvenza - Diritto della sicurezza sociale - Diritto di famiglia - Diritto ecclesiastico comparato - Diritto industriale - Diritto internazionale penale - Diritto internazionale privato - Diritto parlamentare e delle assemblee elettive - Diritto penale commerciale - Diritto penale del lavoro - Diritto processuale penale minorile - Diritto processuale del lavoro - Diritto pubblico anglo-americano - Diritto pubblico romano - Diritto regionale e degli enti locali - Diritto urbanistico - Epigrafia giuridica - Ethics and the law - EU social law - Fondamenti storici del diritto europeo - Giustizia costituzionale comparata - Ordinamento giudiziario - Sustainable finance - Tutela internazionale dei diritti umani 	
<p><i>Diritto dei mercati agroalimentari</i> <i>Diritto dei contratti di mercato finanziario</i></p>	<p><i>Conoscenza della disciplina dei mercati, dei principi e delle norme che regolano la concorrenza e i rapporti tra i soggetti economici, con riferimento ai mercati agroalimentari e ai mercati finanziari. Le conoscenze acquisite devono consentire di applicare gli istituti dei settori specifici di approfondimento, di interpretare la normativa e la giurisprudenza in materia.</i></p>
<p><i>Diritto costituzionale comparato</i> <i>Diritto privato comparato</i> <i>Diritto pubblico comparato</i></p>	<p><i>Conoscere le nozioni fondamentali e i principi del diritto comparato, attraverso lo studio di uno degli insegnamenti comparatistici (Diritto privato comparato; Diritto pubblico comparato; Diritto costituzionale comparato): in particolare: le metodologie della comparazione e dei principali sistemi giuridici mondiali, acquisizione delle conoscenze di base della comparazione del diritto pubblico o privato. Le conoscenze acquisite devono consentire di analizzare e interpretare la normativa positiva alla luce del diritto comparato.</i></p>

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Giurisprudenza»
ALLEGATO 2 – PERCORSO FORMATIVO PER STUDENTI/STUDENTESSE IMPEGNATI/E A TEMPO PIENO E STUDENTI/STUDENTESSE IMPEGNATI/E A TEMPO PARZIALE
2.a Corso di «Giurisprudenza»: percorso formativo previsto per studenti/studentesse impegnati/e a tempo pieno per la coorte a.a. «2024/25»
«1°» ANNO

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB				
Filosofia del diritto	IUS/20	9	72			A	O	
Storia del diritto romano	IUS/18	9	72			A	O	
Istituzioni di diritto romano	IUS/18	9	72			A	O	
Storia del diritto italiano	IUS/19	10	80			A	O	Storia del diritto romano
Istituzioni di diritto privato	IUS/01	12	96			A	O	
Diritto costituzionale	IUS/08	12	96			A	O	

«2°» ANNO

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB				
Diritto internazionale	IUS/13	9	72			B	O	Istituzioni di Diritto Privato; Diritto costituzionale
Diritto ecclesiastico	IUS/11	9	72			A	O	Istituzioni di Diritto Privato; Diritto costituzionale
Diritto commerciale I	IUS/04	6	48			B	O	Istituzioni di Diritto Privato
Economia politica	SECS-P/01	9	72			B	O	
Inglese giuridico	LLIN/12	6	48			E	O	
Diritto del lavoro	IUS/07	12	96			B	O	Istituzioni di Diritto Privato; Diritto costituzionale
Insegnamento opzionale* (cfr. allegato 1)		9	72			C	O	

**Regolamento didattico Corso di Laurea in «Giurisprudenza»
«3°» ANNO**

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB				
Un insegnamento a scelta tra*: Diritto dei mercati agroalimentari Diritto dei contratti di mercato finanziario	IUS/03 IUS/05	9	72			B	O	
Diritto commerciale II	IUS/04	9	72			B	O	Istituzioni di Diritto Privato
Diritto tributario	IUS/12	9	72			B	O	
Diritto penale I	IUS/17	6	48			B	O	Istituzioni di Diritto Privato; Diritto costituzionale
Diritto dell'Unione europea	IUS/14	9	72			B	O	Istituzioni di Diritto Privato; Diritto costituzionale
Diritto amministrativo I	IUS/10	9	72			B	O	Istituzioni di Diritto Privato; Diritto costituzionale
Attività a scelta libera		9	72			D	I	

«4°» ANNO

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB				
Diritto penale II	IUS/17	9	72			B	O	Istituzioni di Diritto Privato; Diritto costituzionale
Abilità informatiche per giuristi	INF/01	3	24			F	I	
Diritto amministrativo II	IUS/10	9	72			B	O	Istituzioni di Diritto Privato; Diritto costituzionale
Un insegnamento a scelta tra*: Diritto costituzionale comparato Diritto privato comparato Diritto Pubblico Comparato	IUS/21 IUS/03 IUS/21	9	72			B	O	
Diritto processuale penale I	IUS/16	9	72			B	O	Diritto penale
Diritto processuale civile I	IUS/15	9	72			B	O	Istituzioni di Diritto Privato; Diritto costituzionale
Diritto civile I	IUS/01	6	48			A	O	Istituzioni di Diritto Privato
Insegnamento opzionale* (cfr. allegato 1)		6	48			C	O	

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Giurisprudenza»

«5°» ANNO

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB				
Sociologia del diritto	IUS/20	9	72			A	O	
Diritto processuale penale II	IUS/16	6	48			B	O	Diritto penale
Diritto processuale civile II	IUS/15	6	48			B	O	Istituzioni di Diritto Privato; Diritto costituzionale
Diritto civile II	IUS/01	9	72			A	O	Istituzioni di Diritto Privato
Insegnamento opzionale* (cfr. allegato 1)		9	72			C	O	
Prova finale		20			500	E	O	

* Tabella delle propedeuticità degli esami a scelta:

Istituzioni di Diritto Privato	<p><i>Diritto della navigazione</i></p> <p><i>Diritto industriale</i></p> <p><i>Diritto agrario</i></p> <p><i>EU agricultural law</i></p> <p><i>Diritto canonico</i></p> <p><i>Diritto fallimentare</i></p> <p><i>Diritto internazionale privato</i></p> <p><i>Tutte le discipline del settore IUS/07</i></p> <p><i>Diritto privato comparato</i></p>
Diritto Costituzionale	<p><i>Diritto canonico</i></p> <p><i>Diritto costituzionale comparato</i></p> <p><i>Diritto pubblico comparato</i></p> <p><i>Tutte le discipline del settore IUS/07</i></p>

Legenda:

SSD= settore scientifico disciplinare;

CFU (crediti formativi universitari) / ECTS (European Credit Transfer System): **TOT**= cfu totali per insegnamento o altra attività formativa; **LEZ** = cfu orario per lezione frontale; **LAB**= cfu orario per esercitazioni di laboratorio, d'aula etc;

TAF (tipologia attività formativa): **A**= attività formativa di base; **B**= attività formativa caratterizzante; **C - R**= attività formativa affine o integrativa; **D**= attività formativa a scelta dello studente; **E**= Lingua/prova finale; **F**= altro (ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, Tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del Lavoro); **G**= a scelta autonoma della sede (ambiti di sede); **S**: stage e tirocini; **T**: caratterizzanti transitate ad affini.

MV (modalità di verifica): **O**= orale; **S** = scritto; **I**= idoneità; **F**= solo frequenza.

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Giurisprudenza»
2.b Corso di «Giurisprudenza»: percorso formativo previsto per studenti / studentesse impegnati/e a tempo parziale per la coorte a.a. «2024/25»
«1°» ANNO

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB				
Storia del diritto romano	IUS/18	9	72			A	O	
Istituzioni di diritto romano	IUS/18	9	72			A	O	
Istituzioni di diritto privato	IUS/01	12	96			A	O	

«2°» ANNO

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB				
Filosofia del diritto	IUS/20	9	72			A	O	
Storia del diritto italiano	IUS/19	10	80			A	O	Storia del diritto romano
Diritto costituzionale	IUS/08	12	96			A	O	

«3°» ANNO

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB				
Economia politica	SECS-P/01	9	72			B	O	
Diritto del lavoro	IUS/07	12	96			B	O	Istituzioni di Diritto Privato; Diritto costituzionale
Insegnamento opzionale* (cfr. allegato 1)		9	72			C	O	

«4°» ANNO

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB				
Diritto internazionale	IUS/13	9	72			B	O	Istituzioni di Diritto Privato; Diritto costituzionale
Diritto ecclesiastico	IUS/11	9	72			A	O	Istituzioni di Diritto Privato; Diritto costituzionale
Diritto commerciale I	IUS/04	6	48			B	O	Istituzioni di Diritto Privato
Inglese giuridico	LLIN/12	6	48			E	O	

**Regolamento didattico Corso di Laurea in «Giurisprudenza»
«5°» ANNO**

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB				
Diritto commerciale II	IUS/04	9	72			B	O	Istituzioni di Diritto Privato
Attività a scelta libera		9	72			D	I	
Diritto dell'Unione europea	IUS/14	9	72			B	O	Istituzioni di Diritto Privato; Diritto costituzionale

«6°» ANNO

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB				
Diritto amministrativo I	IUS/10	9	72			B	O	Istituzioni di Diritto Privato; Diritto costituzionale
Diritto penale I	IUS/17	6	48			B	O	Istituzioni di Diritto Privato; Diritto costituzionale
Un insegnamento a scelta tra*: Diritto dei mercati agroalimentari Diritto dei contratti di mercato finanziario	IUS/03 IUS/05	9	72			B	O	
Diritto tributario	IUS/12	9	72			B	O	

«7°» ANNO

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB				
Diritto penale II	IUS/17	9	72			B	O	Istituzioni di Diritto Privato; Diritto costituzionale
Abilità informatiche per giuristi	INF/01	3	24			F	I	
Diritto amministrativo II	IUS/10	9	72			B	O	Istituzioni di Diritto Privato; Diritto costituzionale
Un insegnamento a scelta tra*: Diritto costituzionale comparato Diritto privato comparato Diritto Pubblico Comparato	IUS/21 IUS/03 IUS/21	9	72			B	O	

**Regolamento didattico Corso di Laurea in «Giurisprudenza»
«8°» ANNO**

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB				
Diritto processuale penale I	IUS/16	9	72			B	O	Diritto penale
Diritto processuale civile I	IUS/15	9	72			B	O	Istituzioni di Diritto Privato; Diritto costituzionale
Diritto civile I	IUS/01	6	48			A	O	Istituzioni di Diritto Privato
Insegnamento opzionale* (cfr. allegato 1)		6	48			C	O	

«9°» ANNO

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB				
Sociologia del diritto	IUS/20	9	72			A	O	
Diritto processuale penale II	IUS/16	6	48			B	O	Diritto penale
Diritto processuale civile II	IUS/15	6	48			B	O	Istituzioni di Diritto Privato; Diritto costituzionale
Diritto civile II	IUS/01	9	72			A	O	Istituzioni di Diritto Privato

«10°» ANNO

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB				
Insegnamento opzionale* (cfr. allegato 1)		9	72			C	O	
Prova finale		20			500	E	O	

* Tabella delle propedeuticità degli esami a scelta:

Istituzioni di Diritto Privato	Diritto della navigazione Diritto industriale Diritto agrario EU agricultural law Diritto canonico Diritto fallimentare Diritto internazionale privato Tutte le discipline del settore IUS/07 Diritto privato comparato
Diritto Costituzionale	Diritto canonico Diritto costituzionale comparato Diritto pubblico comparato

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Giurisprudenza»

	Tutte le discipline del settore IUS/07
--	--

Legenda:

SSD= settore scientifico disciplinare;

CFU (crediti formativi universitari) / ECTS (European Credit Transfer System): **TOT**= cfu totali per insegnamento o altra attività formativa; **LEZ** = cfu orario per lezione frontale; **LAB**= cfu orario per esercitazioni di laboratorio, d'aula etc;

TAF (tipologia attività formativa): **A**= attività formativa di base; **B**= attività formativa caratterizzante; **C - R**= attività formativa affine o integrativa; **D**= attività formativa a scelta dello studente; **E**= Lingua/prova finale; **F**= altro (ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, Tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del Lavoro); **G**= a scelta autonoma della sede (ambiti di sede); **S**: stage e tirocini; **T**: caratterizzanti transitate ad affini.

MV (modalità di verifica): **O**= orale; **S** = scritto; **I**= idoneità; **F**= solo frequenza.